



Torino Internazionale

Stampa

IL NUOVO SOGNO DI TORINO È LA CAPITALE DEI GIOVANI

La Stampa - 23/09/08

E' l'ultima corona cui ci siamo candidati: Torino riprova a mettersi in competizione con altre città, per essere riconosciuta regina in un settore. Stavolta la città lancia la propria «nomination» per diventare, nel 2010, «Capitale europea dei giovani». Un'aspirazione per la quale si pone in gara con altre 20 città europee tra cui Atene, Goteborg e Malmo. Il dossier torinese è già a Bruxelles: il termine per presentarci ai blocchi di partenza è scaduto sabato a mezzogiorno. Avanza la nostra candidatura il Comune con il forte appoggio della Regione, dopo che l'idea è partita proprio dall'assessorato regionale alla Cultura di Gianni Oliva. Il 13 novembre si saprà quale città ha vinto.

A promuovere la competizione è l'«European Youth Forum», organismo nato dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa, di cui fanno parte consigli nazionali della gioventù e associazioni internazionali non governative. Vaglierà le atout delle città in lizza un comitato composto da esponenti del Forum, del Consiglio d'Europa, della Commissione europea, dell'associazione dei giovani imprenditori europei e della città di Rotterdam, che sarà capitale europea dei giovani nel 2009. Quella olandese sarà una prima volta, ed è dunque difficile fare previsioni, ma si stima che arriveranno dagli altri paesi, per partecipare a discussioni, forum, laboratori e spettacoli, almeno 50 mila ragazzi.

Per il 2010, come si legge nel dossier, Torino ritiene di avere le carte in regola per sbaragliare la concorrenza. L'assessore comunale ai giovani Marta Levi ricorda che «storicamente è sempre stata leader nelle politiche giovanili, fin da quando, quasi trent'anni fa, fu la prima città a fondare un Informagiovani: ha sempre investito e continua ad investire sulle nuove generazioni». Infatti, l'idea è partita da Oliva anche in ragione delle molte iniziative legate al suo assessorato che proprio sui giovani puntano tutto: il Torino Film Festival sui più brillanti registi emergenti, «Artissima» che mira a scovare i Michelangelo del futuro, e poi il cinema gay, Traffic, «Sotto18» o «View Conference». «Dedichiamo ai giovani talmente tante attività di punta - dice Oliva - che penso valga la pena promuovere questo nostro aspetto invitando i giovani di tutta Europa a vedere ciò che facciamo. Non solo in città, ma in tutta la regione, abbiamo notti bianche. E penso anche a iniziative di teatro, o a musei accattivanti da mostrare loro, da quello del cinema a Rivoli». Per Oliva non è insomma questione di inventare per forza cose nuove, ma «di mettere a sistema e di rafforzare ciò che già facciamo, e di porci in un'ottica di promozione europea». Un progetto nuovo, anzi più d'uno, nascerebbe comunque per l'occasione. Uno dei più innovativi è un «Arg», un «alternate reality game», modalità di gioco che negli Usa è capace di coinvolgere decine di migliaia di giovani: si comincerà on line, con i ragazzi ciascuno a casa propria, e si finirà sul territorio, a Torino. Il tema del gioco è di suprema attualità: «Europe without oil», simulando una società che pian piano comincia a vivere senza più oro nero.

Giovanna Favro

RICERCA TEMATICA

- Torino 2008 World Design Capital
- Expo 2015
- Torino Internazionale
- Metropolitana
- Torinoquidomani
- Fusione Atm-Gtt
- Italia 150
- Congresso Mondiale di architettura Torino 2008
- Olimpiadi Torino 2006

INVIO

RICERCA LIBERA

DATA
(GG/MM /AAAA)

AUTORE

TESTATA

TITOLO

LIBERA

INVIO →